



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>119</b>	<b>16/05/2018</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

Oggetto:

*Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06. Rinnovo e modifica sostanziale dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, della ditta LEONE Domenico srl, ubicato nel Comune di Pagani (Sa) alla via Madonna di Fatima n. 75.*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la ditta Leone Domenico s.r.l. è titolare del D.D. n. 339 del 12.12.2013 e successivamente del D.D. n. 298 del 05/12/2014, fino alla scadenza del 27.12.2017, per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Pagani alla Via Madonna di Fatima n. 75;

**CONSIDERATO** il sig. Leone Domenico, legale rappresentante dell'omonima ditta, in data 16/06/2017, prot. 0419427, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di che trattasi, successivamente istanza integrata anche per modifica sostanziale consistente:

1. nell'autorizzazione per l'operazione di recupero R12 in precedenza ricompresa nell'operazione R13, ai sensi della D.G.R.C. n. 1411/2007, per i rifiuti non pericolosi classificati con i codici CER 02.03.04, 02.06.01, 02.07.04, 03.01.05, 07.02.13, 04.01.09, 04.02.09, 04.02.21, 04.02.22, 15.01.05, 15.01.06, 15.02.03, 17.06.04, 19.12.04, 19.12.08, 20.01.10, 20.01.11 e 20.03.07;
2. sostituzione dei codici CER 03.01.01 e 04.01.99 con i codici CER 17.08.02 e 17.03.02;
3. eliminazione dei codici CER 03.03.07, 04.02.15, 16.01.18, 16.01.99, 17.04.01, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 19.12.10 e 20.03.99;

**TENUTO CONTO** che la Conferenza di Servizi (C.d.S.) decisoria del 02/05/2018, acquisito l'assenso degli Enti invitati ma assenti (Comune di Pagani, ARPAC di Salerno, ASL Salerno ed Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano) che non hanno fatto pervenire alcun parere in merito, si è conclusa con parere favorevole al rilascio del decreto autorizzativo, previa presentazione della tabella riepilogativa dei rifiuti sottoposti all'operazione di recupero R12 comprensiva delle somme totali dei quantitativi da autorizzare;

**VISTA** l'appendice n. 001 alla polizza n. D3/1701.1005045597 stipulata con la Società capogruppo ITAS MUTUA, con sede in Trento (IT), a favore del Presidente della Regione Campania con decorrenza della variazione dal 20/10/2017, che proroga la garanzia dal 26/09/2020 al 27/12/2028;

**PRESO ATTO** che:

- la ditta Leone Domenico s.r.l. ha trasmesso in data 03/05/2018, prot. 0282980, la documentazione integrativa richiesta in C.d.S.;
- non è pervenuta la certificazione, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06, richiesta con nota del 20/07/2017 – prot. 0500318;
- in data 07/05/2018 – prot. 0288921, è stata acquisita nota dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con cui ribadisce di aver già espresso il proprio parere (favorevole) con nota prot. 8711 del 20/11/2014, in ordine allo scarico in pubblica fognatura dell'impianto di che trattasi;

**TENUTO CONTO** che l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 386/16, è rilasciata per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 11 anni;

**RITENUTO** poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione, nonché la modifica sostanziale per l'esercizio dell'impianto de quo;

**CONSIDERATO** che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**AUTORIZZARE**, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Leone Domenico s.r.l.**, il cui legale rappresentante è il sig. Leone Domenico, alla modifica sostanziale, consistente nell'integrazione dell'attività R12, la sostituzione di n. 2 codici CER e l'eliminazione di n. 10 codici CER, così come licenziata dalla Conferenza di Servizi del 02/05/2018 ed in premessa riportato, dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Pagani (Sa) alla Via Madonna di Fatima n. 75, riportato in catasto del medesimo Comune al foglio n. 5, particelle nn. 715, 2061, 2062, 2070, 2068, 2067, 2066, 2678, 2676, 2064 e 2063 per un'estensione complessiva di 3.150 mq.

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **fino al 27/12/2027** la durata del l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di che trattasi così come modificato.

**STABILIRE** che la ditta, tre mesi prima della scadenza del contratto di comodato d'uso delle quote di terreno ove insiste l'impianto, dovrà trasmettere copia dell'avvenuto rinnovo, debitamente registrato, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

**PRECISARE** che la ditta Leone Domenico s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R12, R13 e D15, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi di seguito riportati nelle nuove tabelle:

**[Attività R13-D15]**

CER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
			mc/g	t/g	mc/a	t/a
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13	70	50	17.100	12.000
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13	28	20	8.400	6.000
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13	2,5	1,5	750	450
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13	1,5	1	30	20
070213	Rifiuti plastici	R13	1,25	1	125	100
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13	60	30	6.000	3.000
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13	10	5	100	50
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R13	2	1	50	25
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13	30	15	3.000	1.500
150101	imballaggi in carta e cartone	R13	2	1,6	100	80
150102	imballaggi in plastica	R13	1,3	1	40	30
150103	imballaggi in legno	R13	1,5	1	45	30
150104	imballaggi metallici	R13	1	1,2	10	12
150105	imballaggi compositi	R13	1,3	1	26	20
150106	imballaggi in materiali misti	R13	12,5	10	1875	1500
150107	imballaggi in vetro	R13	1	1,2	3	3,6
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-D15	6	4,2	100	70

160103	pneumatici fuori uso	R13	1	0,7	10	7
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi nè altre componenti pericolose	R13	1	1,2	4	4,8
160117	metalli ferrosi	R13	1	1,2	4,16	5
160119	plastica	R13	1,25	1	10	8
160120	vetro	R13	1	1,2	4,16	5
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 16 03prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	R13	1	1	5	5
170201	legno	R13	1,5	1	60	40
170202	vetro	R13	1	1,2	5	6
170203	plastica	R13	3,75	3	75	60
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-D15	1	1,45	14	20
170402	alluminio	R13	1	1,2	4,16	5
170405	ferro e acciaio	R13	3,33	4	83,25	100
170407	metalli misti	R13	0,16	0,2	0,83	1
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	1	1,2	10	12
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13-D15	10	12	100	120
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13-D15	2,85	4	70	100
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13	3,3	5	70	100
191201	carta e cartone	R13	0,5	0,4	10	8
191202	metalli ferrosi	R13	1	1,2	4,16	5
191203	metalli non ferrosi	R13	1	1,2	4,16	5
191204	plastica e gomma	R13-D15	1,25	1	25	20
191205	vetro	R13	0,5	0,6	4,16	5
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13	5,7	4	57	40
191208	prodotti tessili	R13-D15	1	0,5	5	2,5
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-D15	25	20	1.000	800
200101	carta e cartone	R13	1	0,8	10	8
200102	vetro	R13	0,5	0,6	5	6
200110	abbigliamento	R13	1	0,5	10	5
200111	prodotti tessili	R13	12	6	1000	500
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13	8,5	6	100	70
200139	plastica	R13	1	0,8	5	4

200140	metallo	R13	1	1,2	4,16	5
200201	rifiuti biodegradabili	R13	10	5	1000	500
200303	residui della pulizia stradale	R13-D15	10	11	1000	1100
200307	rifiuti ingombranti	R13	10	10	1000	1000
Totali			357,94	256,25	43527,20	29572,90

[Attività R12]

CER	Descrizione	Quantitativi			
		mc/g	t/g	mc/a	t/a
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	70	50	17.100	12.000
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	28	20	8.400	6.000
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	2,5	1,5	750	450
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	1,5	1	30	20
070213	Rifiuti plastici	1,25	1	125	100
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	60	30	6.000	3.000
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	10	5	100	50
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	2	1	50	25
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	30	15	3.000	1.500
150105	imballaggi compositi	1,3	1	26	20
150106	imballaggi in materiali misti	12,5	10	1875	1500
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	6	4,2	100	70
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	10	12	100	120
191204	plastica e gomma	1,25	1	25	20
191208	Prodotti tessili	1	0,5	5	2,5
200110	Abbigliamento	1	0,5	10	5
200111	Prodotti tessili	12	6	1000	500
200307	rifiuti ingombranti	10	10	1000	1000
Totali		260,30	169,70	39.696	26.382,50

**PRECISARE** che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;

- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi del 28/03/2018.

**STABILIRE** che la Ditta trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la certificazione della verifica annuale, attestante la conformità ai requisiti della normativa UNI-EN-ISO 14001 : 2004 dell'impianto, con obbligo di presentare prima della scadenza relativo aggiornamento.

**EVIDENZIARE** che ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE.

**INCLUDERE** nel presente provvedimento l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dal dilavamento piazzale e dai servizi igienici dell'impianto di che trattasi, recapitanti in pubblica fognatura a confine con lo stabilimento nel tronco fognario di Via Madonna di Fatima, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte II – Fognatura e depurazione (delibera Assemblea dell'Ente d'Ambito del 10/7/2009 n. 9) e del Disciplinare per lo scarico delle acque nella pubblica fognatura (deliberazione commissariale del 16/12/2013 n. 45);
3. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
4. rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Gestore del servizio idrico integrato impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
5. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
6. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
    - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio,

ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs., quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

7. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06;

8. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in

qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;

9. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**PRENDERE ATTO** che la ditta in relazione tecnica, approvata nella C.d.S. del 2/5/18, ha confermato che le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività sono scarsamente rilevanti, riconducibili a lavorazioni meccaniche di cui all'art. 272 comma 1 Parte I dell'allegato IV – lett. a) del D. Lgs. 152/06.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** a mezzo pec il presente decreto alla ditta Leone Domenico s.r.l.

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Pagani (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli